

Saronno protagonista di uno studio internazionale sull'ictus ischemico

Data: 30/06/2026

Fonte: Prima Saronno

Link: <https://primasaronno.it/sanita/saronno-protagonista-di-uno-studio-internazionale-sullictus-ischemico/>

Saronno · 30/06/2026 alle 16:24

di [Ivan Marri](#)

È stato pubblicato sulla prestigiosa rivista Journal of Neurology uno studio sul neurofilamento leggero nel sangue condotto dalla Dottoressa Valeria Caso, Direttore della Struttura Complessa di Neurologia dell'ospedale di [Saronno](#), insieme a tre colleghi, i Dottori Lorenzo Barba, Michele Romoli e Markus Otto.

Ictus Ischemico: lo studio dell'ospedale di Saronno

E' la stessa dottoressa Caso a spiegare lo studio:

“Abbiamo condotto una imponente meta-analisi su dati individuali di pazienti, raggiungendo la conferma che la catena leggera dei neurofilamenti (NFL) misurata nel sangue cresce prevedibilmente dopo un ictus ischemico. Il nostro studio è uno dei più ampi e rigorosi condotti, ad oggi, con lo scopo di trasformare l'NFL da biomarcatore di ricerca a vero e proprio strumento da utilizzarsi al letto del paziente”.

Lo studio, al quale hanno partecipato gruppi di lavoro provenienti da Svizzera, Portogallo, Germania, Londra, Thailandia, ha raccolto informazioni cliniche, radiologiche e biochimiche su quasi 3.000 partecipanti; i valori di NFL sono stati valutati in base all'età e all'indice di massa corporea della popolazione di riferimento, e analizzati a intervalli di tempo ben precisi, dopo l'esordio dei sintomi: dalle prime 24h fino a più di una settimana.

I risultati

Sono stati analizzati più di 4.000 valori di neurofilamento leggero nel sangue provenienti da più di 2.800 partecipanti: pazienti con ictus ischemico, attacchi ischemici transitori e controlli sani.

Per i pazienti affetti da ictus ischemico il valore dell'NFL è salito progressivamente da una media di 2.0 nelle prime 24h fino a 3.5 dopo 5-7 giorni. Lo studio ha rilevato che un alto valore di NFL nelle prime 24 ore si associa più

facilmente a un rischio maggiore di emorragia intracranica sintomatica.

Dal secondo giorno in poi, inoltre, la correlazione con il volume della lesione ischemica è molto forte; l'NFL è dunque in grado di predire in modo indipendente sia la disabilità a tre mesi sia la mortalità.

“Ecco perché riteniamo che questo biomarcatore debba diventare un complemento utile nella valutazione clinica e radiologica dell'ictus ischemico – sottolinea la Dottoressa Caso – Effettuare un prelievo nelle prime ore può contribuire a fornire una previsione su emorragia e volume del danno. I nostri studi continuano lungo un percorso di ricerca che possa condurre ad un quadro di biomarcatori ematici sempre più completo per la diagnosi e la cura dell'ictus”.

Articolo originale:

<https://primasaronno.it/sanita/saronno-protagonista-di-uno-studio-internazionale-sul-ictus-ischemico/>

Generato da armandopassaro.it il 27/07/2026 13:38

Email: passaroarmando@gmail.com | Cell. +39 339 5356532